*Octavie. Volgarizzamento anonimo della tragedia
attribuita allo Pseudo-Seneca, edizione critica,
introduzione e commento a cura di E. ASCHIERI*

Filippo Fassina

Edizione digitale

URL: <https://journals.openedition.org/studifrancesi/46985>

DOI: 10.4000/studifrancesi.46985

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 décembre 2021

Paginazione: 591

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Filippo Fassina, «*Octavie. Volgarizzamento anonimo della tragedia attribuita allo Pseudo-Seneca*, edizione critica, introduzione e commento a cura di E. ASCHIERI», *Studi Francesi* [Online], 195 (LXV | III) | 2021, online dal 01 décembre 2021, consultato il 07 décembre 2022. URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/46985> ; DOI: <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.46985>

Questo documento è stato generato automaticamente il 7 décembre 2022.

Creative Commons - Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale - CC BY-NC-ND 4.0

<https://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/4.0/>

Octavie. Volgarizzamento anonimo della tragedia attribuita allo Pseudo-Seneca, edizione critica, introduzione e commento a cura di E. ASCHIERI

Filippo Fassina

NOTIZIA

Octavie. Volgarizzamento anonimo della tragedia attribuita allo Pseudo-Seneca, edizione critica, introduzione e commento a cura di E. ASCHIERI, Alessandria, Edizioni dell'Orso, 2019, «Dramaturgica Gallicana inedita et rara» 8, 81 pp.

- 1 La collana «Dramaturgica Gallicana inedita et rara», pubblicata dalle Edizioni dell'Orso, si arricchisce di un nuovo e importante lavoro di edizione critica con commento di un volgarizzamento anonimo e finora del tutto inedito, databile alla prima metà del Cinquecento, dell'*Octavia*, tragedia attribuita allo Pseudo-Seneca. Nell'introduzione, l'A. ripercorre brevemente la storia dei primi volgarizzamenti francesi di tragedie classiche, sottolineando come, in questo processo di rielaborazione dei modelli antichi, Seneca abbia un ruolo centrale, anche se le *pièces* seneciane tradotte nel primo Cinquecento sono relativamente poche. In particolare, in questo lavoro si evidenzia come siano interessanti due volgarizzamenti anonimi, uno dell'*Hercules furens* e uno appunto dell'*Octavia*, che, tuttavia, presentano caratteristiche estremamente diverse tra loro, sia dal punto di vista linguistico sia da quello codicologico, sia per quanto concerne la tipologia di traduzione. Viene poi ripercorsa in maniera dettagliata la storia delle traduzioni francesi dell'*Octavia*, offrendo anche una *comparatio* con altri autori che si sono cimentati nella stessa opera di volgarizzamento: Rolanlid Brisset e Guillaume Regnault. Del testo anonimo viene poi fornita un'analisi relativa alla traduzione e alla metrica: l'A. sottolinea come si sia in presenza «di una straordinaria

aderenza testuale, con un uso di immagini sinonime e di traslati connessi alle esigenze del metro» (p. XVIII) e fornisce numerosi esempi di come le necessità metriche e di rima abbiano condizionato la resa in francese. Il risultato è una traduzione letterale, ma che presenta numerosi interventi del volgarizzatore, quali addizioni e ampliamenti, che, oltre a rappresentare uno sfoggio di erudizione, tipico delle traduzioni del primo Cinquecento, rendono questa tragedia un'opera di grande interesse filologico. Da notare che l'A. ricostruisce anche la corrispondenza metrica tra testo francese e modello latino e fornisce un'analisi dettagliata, dal punto di vista codicologico (anche grazie ad alcune immagini), dell'unico esemplare manoscritto in cui è conservata l'*Octavia*. Infine, vengono presentati i criteri di trascrizione, con particolare attenzione all'ortografia e alla punteggiatura: l'A. dichiara di aver cercato di rispettare il più possibile le lezioni e la grafia del codice, intervenendo solo ove strettamente necessario per rendere il testo comprensibile al lettore. L'edizione è completata da un apparato di note, che offre un utile commento scientifico, e da un glossario.